



Fondazione Angelo Frammartino ONLUS

con sede in Palazzo Orsini - Piazza Angelo Frammartino, 4 – 00015 Monterotondo, Roma

Telefono (+39) 06 90622176

E-mail: faf.presidenza@angeloframmartino.org, segreteriafaf@angeloframmartino.org, faf.archivio@angeloframmartino.org

Web: www.angeloframmartino.org

8ª EDIZIONE (2015-2016) DEL BANDO DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 3 BORSE DI STUDIO FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE TRA I GIOVANI DELLA CULTURA DI PACE, DEI DIRITTI, DELLA LEGALITÀ, DELLA GIUSTIZIA AMBIENTALE E SOCIALE E DELLA CONVIVENZA TRA I POPOLI.

Con il finanziamento di Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL) e “La Casa delle Case” di Monterotondo.

ART. 1

È indetta la 8ª edizione (2015-2016) del Bando di selezione per l'assegnazione di n. 3 borse di studio dal titolo *“Giovani pensieri per una cultura di Pace, dei Diritti, della Legalità, della Giustizia sociale e ambientale e della Convivenza tra i Popoli”*, per la realizzazione di ricerche sulle seguenti aree tematiche:

1) La legalità e il rifiuto della violenza per la soluzione dei conflitti e la lotta contro le mafie e la criminalità.

I conflitti interpersonali come le guerre scaturiscono dalla incapacità di riconoscere la pari dignità dell'altro soggetto con il quale vengono contese risorse limitate. L'unico modo non utopistico di confrontarsi con gli altri in modo non violento è l'osservanza di una regola di giustizia distributiva condivisa e oggettiva. La resistenza civile e nonviolenta può mettere in crisi l'occupante o l'aggressore, risolvere i conflitti e costruire la pace e la convivenza.

Il crimine organizzato, la corruzione e l'illegalità sono forme di violenza che minano la democrazia permeando i sistemi politici ed economici in ogni parte del mondo.

La lotta contro l'illegalità, nelle sue forme più diverse e sofisticate, vede spesso in prima fila persone singole e movimenti, a volte lasciati soli proprio nei momenti più difficili. Senza queste persone e questi movimenti il nostro sguardo sulla criminalità sarebbe meno consapevole e la nostra vita sarebbe meno sicura. Diamo voce e spazio a queste esperienze di grande coraggio. Raccontiamole, descriviamole, cerchiamo di capirne la forza.

2) Le ragioni dell'altro: storie di migranti, di rifugiati, di minoranze, di popoli senza patria.

Riconoscere l'altro significa riconoscerne l'esistenza, la diversità, la cultura e i diritti.

Migranti, richiedenti asilo e profughi mettono alla prova la effettiva volontà e capacità della Comunità internazionale, di quella europea e dei singoli Stati di applicare i valori universali della accoglienza, nella logica che la costruzione della Pace presuppone anche la tutela delle minoranze e il riconoscimento dell'identità dei popoli senza patria.

Studi di caso, esperienze sul campo, iniziative di co-sviluppo in una dimensione di analisi delle buone pratiche e di denuncia delle situazioni di sfruttamento e di mancato riconoscimento della dignità delle persone e delle popolazioni diventano strumento e occasione per una riflessione, nella prospettiva di realizzare una società civile nella quale il diritto di ciascuno sia il diritto di tutti.

3) La giustizia ambientale

Oggi è sempre più diffuso il convincimento che la giustizia sociale dipenda in realtà dalla giustizia ambientale, intesa come affermazione del diritto per ogni cittadino di accedere ai servizi ambientali e di poterne godere per gli scopi necessari alla vita. Senza un'equa distribuzione delle risorse naturali e dello spazio bioriproduttivo, senza un modello produttivo realmente sostenibile e in grado di rispettare i tempi di auto organizzazione e di auto riproduzione delle risorse della Terra, non sarà mai possibile raggiungere la giustizia sociale e garantire diritti economici a tutti, in quanto l'aumento delle ingiustizie sociali è causato anche dalle ingiustizie ambientali. Raccontiamo esperienze particolarmente significative in cui la inosservanza di questi principi ha determinato una drastica caduta della condizione della vita umana.

4) L'educazione ambientale

L'educazione ambientale fa parte del bagaglio culturale di ciascun cittadino. Principio fondante deve essere la consapevolezza che è possibile rispettare e migliorare l'ambiente e il territorio attraverso progetti di intervento e azioni concrete condivisi con la comunità di appartenenza. Una visione "nuova" dell'economia basata sulla produzione di beni e servizi di alta qualità ecologica e basso impatto ambientale (economia verde) deve essere accompagnata anche da un cambiamento sostanziale degli approcci culturali e degli stili di vita. Raccontiamo esperienze di pratiche ambientali virtuose, quali, ad esempio, l'efficienza e il risparmio energetico, le energie rinnovabili, la protezione e la valorizzazione delle risorse naturali (acqua, aria, ecosistemi), le filiere agricole di qualità ecologica con particolare riferimento alla realtà laziale, la mobilità sostenibile, l'eco-efficienza nell'utilizzo dei materiali, il riciclo dei rifiuti, l'uso sostenibile del suolo.

5) Storie di donne, storie di mamme: storie di tutti. Declinare l'uguaglianza nel rispetto della diversità.

Il principio della "parità di genere" si colloca sia nella dimensione delle pari opportunità lavorative, di istruzione, di espressione all'interno della collettività, sia nella prospettiva del rispetto dei diritti e della dignità della persona, ma - nel contempo - si pone anche sul piano della considerazione delle differenze in quanto valori da tutelare.

Le "storie" delle donne - dai racconti delle sofferenze, delle ingiustizie e delle violenze agli esempi di coraggio, di generosità, di civiltà sociale - diventano così l'occasione per riflettere sul ruolo della donna, anche come madre, nella società attuale, nei differenti contesti geopolitici e culturali, maturando la consapevolezza che negli occhi dell'altro, qualunque sia il suo genere, quotidianamente ciascuno deve sapersi riconoscere. Raccontiamo storie particolarmente significative di percorsi di sofferenza e di riscatto.

Ogni candidato potrà inviare 1 sola proposta di ricerca, scelta tra le aree tematiche sopra indicate.

ART. 2

Possono partecipare alla selezione, tutte le persone di **età non superiore a 30 anni** alla data di scadenza del Bando, di qualsiasi cittadinanza, in possesso di diploma di laurea breve, specialistica o di vecchio ordinamento, o di titolo universitario equipollente.

ART. 3

L'importo di ogni borsa di studio ammonta a € **3.500,00** al lordo della ritenuta IRPEF ai sensi del D.P.R. n.917/86 art. 47 comma c) e sarà erogata direttamente dalla Fondazione Angelo Frammartino ONLUS, sulla base del piano di ricerca e di spesa concordato con l'assegnatario.

ART. 4

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta libera, **in lingua italiana**, firmate dagli aspiranti assegnatari, dovranno essere **inviolate entro le ore 24.00 del 13 giugno 2015** **sia per posta elettronica, sia a mezzo servizio postale o consegna a mano.**

1) Via posta elettronica, a tutti i seguenti indirizzi: segreteriafaf@angeloframmartino.org e, per conoscenza, a faf.presidenza@angeloframmartino.org e faf.archivio@angeloframmartino.org

2) A mezzo servizio postale (o a mano), all'indirizzo:

Fondazione Angelo Frammartino ONLUS
Palazzo Orsini
Piazza Angelo Frammartino, 4
00015 Monterotondo (RM)
(per la spedizione via posta farà fede la data del timbro postale di invio)

Si sottolinea l'obbligo di inviare le domande di partecipazione seguendo entrambe le modalità 1) e 2).

La Fondazione Angelo Frammartino ONLUS ha facoltà, se risulterà opportuno, di prorogare i termini per la presentazione delle domande, mediante comunicazione pubblicata nella *home-page* del sito www.angeloframmartino.org entro 24 ore prima della scadenza del Bando stesso.

Nella **domanda** ciascun candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- a) cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza, cittadinanza
- b) indirizzo postale presso il quale desidera siano fatte le comunicazioni relative alla presente selezione, qualora tale indirizzo sia diverso da quello del luogo di residenza;
- c) recapito telefonico e indirizzo mail;
- d) i titoli accademici conseguiti, specificando le istituzioni che li hanno conferiti;
- e) curriculum vitae ed eventuali attestati (corsi di perfezionamento, attività svolte inerenti al tema); **in lingua italiana**
- f) eventuali pubblicazioni ed altri titoli;
- g) esperienze di volontariato sociale, in Italia e all'estero.

Alla domanda dovrà essere allegata la **proposta di ricerca, redatta nel rigoroso rispetto delle indicazioni sotto riportate** :

- a) area tematica di riferimento: (1) - (2) - (3) - (4) - (5);
- b) titolo della ricerca;
- c) finalità della ricerca; cosa si vuole far emergere e conoscere dalla ricerca stessa; max 2.000 caratteri;
- d) soggetti, enti, comunità che si intende coinvolgere e che parteciperanno nella realizzazione della ricerca;
- e) metodo e strumenti che si intende utilizzare; max 6.000 caratteri (spazi inclusi);
- f) indice (provvisorio) dei capitoli della ricerca;
- g) cronogramma, tempi di realizzazione;
- h) bibliografia di riferimento (successivamente integrabili).

La ricerca è individuale, tuttavia sono ammessi anche progetti di ricerca presentati da due persone ove la sinergia risulti funzionale al tema trattato: in tal caso, ciascuno dei partecipanti dovrà rientrare nei criteri indicati dal Bando e inviare il proprio C.V.. Nella domanda dovrà inoltre essere indicata la persona capofila che risulterà formalmente assegnataria della borsa di Studio ai fini giuridico-legali ed amministrativi.

Per informazioni e chiarimenti gli aspiranti assegnatari potranno rivolgersi, prima della scadenza, ai seguenti indirizzi di posta elettronica: faf.presidenza@angeloframmartino.org e segreteriafaf@angeloframmartino.org.

ART.5

La selezione sarà espletata dal Comitato Scientifico della Fondazione che insedierà al proprio interno una Commissione con il compito di esaminare le proposte pervenute e di stilare la graduatoria finale che verrà resa pubblica in concomitanza con l'assegnazione del Premio Angelo Frammartino 2015 (di norma nella prima decade di agosto).

Per ogni borsista o gruppo di ricerca verrà individuato un tutor (per l'assistenza scientifica) il quale seguirà il ricercatore/ la coppia di ricercatori per tutta la durata della ricerca. I tutor offriranno la propria assistenza in forma volontaria e gratuita e i ricercatori svolgeranno il lavoro in modo autonomo, di concerto con il tutor.

ART. 6

La valutazione della Commissione è determinata, ai fini della definizione del punteggio globale espresso in centesimi, nel modo seguente:

- a) fino a 70 punti in base alla valutazione della proposta di ricerca di cui all'Art. 4: in particolar modo verrà valutata la chiarezza e la completezza della proposta di ricerca, come richiesto nel medesimo Art. 4;
- b) fino a 30 punti in base alla valutazione delle esperienze di volontariato e di impegno sociale pregresse e di eventuali titoli accademici e professionali, quali pubblicazioni, ricerche, laurea magistrale, titoli post laurea o quant'altro emerga con chiarezza dalla documentazione allegata dai candidati.

Se ritenuto opportuno, la commissione si riserva di convocare i candidati per un colloquio.

ART. 7

La Commissione formulerà una graduatoria di merito. Le borse di studio verranno assegnate ai candidati che abbiano conseguito il maggior punteggio. In caso di parità di punteggio le borse di studio saranno attribuite al candidato più giovane di età. Il giudizio di merito della Commissione è insindacabile.

I risultati della selezione saranno trasmessi al Comitato esecutivo per la relativa ratifica e per dare corso ai successivi adempimenti amministrativi (firma del contratto ed erogazione delle borse).

Le borse che, per la rinuncia dei vincitori o per mancata assegnazione, resteranno disponibili saranno attribuite al candidato successivo secondo l'ordine della graduatoria di merito.

In caso di ulteriori disponibilità di fondi da destinare alle borse di studio entro i termini previsti dal presente Bando, queste verranno assegnate dalla Commissione in base alla graduatoria e all'interesse dell'Ente erogatore.

ART. 8

Nel termine perentorio di 7 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione con la quale si darà notizia del conferimento della borsa e delle date di inizio e termine delle attività, l'assegnatario dovrà far pervenire, a pena di decadenza, alla Fondazione Angelo Frammartino ONLUS la dichiarazione di accettazione della borsa medesima alle condizioni stabilite nel Bando di selezione.

Dovrà, altresì, far pervenire dichiarazione, da redigere secondo lo schema allegato, in cui si attesti, sotto la propria responsabilità, ai sensi del d.lgs. 445/2000:

- a) cognome e nome;
- b) data e luogo di nascita;
- c) codice fiscale;
- d) residenza;
- e) cittadinanza;
- f) titolo di studio.

ART. 9

L'attribuzione delle borse di Studio ad ogni vincitore avverrà attraverso la stipula di una **lettera d'incarico**, in cui verranno definiti:

- a) gli obblighi dell'assegnatario (Ricercatore) e dell'assegnante (Fondazione);
- b) il Piano di ricerca;
- c) il Tutor assegnato;
- d) il Piano di spesa del contributo;
- e) le modalità di pagamento;
- f) le scadenze.

ART. 10

Sono previsti i seguenti obblighi per l'assegnatario:

- a) iniziare l'attività nella data indicata e secondo quanto concordato nella Lettera d'incarico;
- b) espletare l'attività regolarmente e per l'intero periodo della durata della borsa;
- c) consegnare l'elaborato come indicato nel presente Bando **entro e non oltre il 14 marzo 2016**;
- d) assicurare la propria presenza alla cerimonia di presentazione dei risultati delle ricerche, coincidente di norma con il FrammaDay.

Potranno essere giustificate brevi interruzioni solo se dovute a motivi di salute o a causa di forza maggiore debitamente comprovati, fermo restando che le interruzioni superiori a 30 giorni continuativi, comporteranno la decadenza dalla borsa di studio.

Nel caso in cui l'assegnatario non ottemperi ad uno qualsiasi dei predetti obblighi o si renda comunque responsabile di altre gravi mancanze documentate si avrà la decadenza dalla borsa di studio.

La borsa è compatibile con rapporti di lavoro dipendente, a tempo determinato, previa autorizzazione scritta, purché sia garantito in maniera sufficiente il tempo per lo svolgimento della ricerca. Il borsista può svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta alla Fondazione Angelo Frammartino ONLUS e a condizione che tale attività sia dichiarata compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca, non comporti conflitto d'interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare della borsa di studio e non rechi pregiudizio alla Fondazione e agli altri enti coinvolti in relazione alle attività svolte.

ART. 11

L'attività di ricerca svolta sarà presentata dal borsista tramite un elaborato scritto, avente le seguenti caratteristiche:

- a) testo scritto minimo 50 pagine;
- b) font Arial 10, spazio interlinea 1,5;
- c) bibliografia;
- d) n. 2 copie cartacee + copia in supporto elettronico.

Tutti i lavori presentati dovranno essere inediti e realizzati nel periodo compreso tra l'assegnazione e la data di consegna dell'elaborato.

I materiali prodotti saranno messi a disposizione in modo gratuito ad Associazioni, Centri di ricerca e Università, per uso educativo, citando il Bando, il Progetto e l'Autore.

D'altro canto, lo stesso borsista potrà utilizzare i prodotti delle attività svolte, a condizione che vengano citati gli Enti promotori dell'iniziativa.

Monterotondo, 10 maggio 2015


Il presidente
Pasquale Galea

ALLEGATO 1

Dichiarazione di consenso per il trattamento dei dati personali (ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003)

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, prendo atto che la Fondazione Angelo Frammartino Onlus utilizzerà i miei dati personali nella misura indispensabile e per le finalità connesse allo scopo per il quale sono stati forniti e comunque nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Pertanto, per quanto riguarda il trattamento da parte della Fondazione Angelo Frammartino Onlus dei miei dati ai fini della valutazione per l'assegnazione di n. 3 borse di studio dal titolo "*Giovani pensieri per una cultura di Pace, Diritti, Legalità, difesa dell'Ambiente, Convivenza tra i Popoli*", nell'ambito del Bando 2015–2016, consapevole che in mancanza del mio consenso la Fondazione non potrà dar corso alla valutazione e alla gestione delle attività procedurali correlate:

- acconsento al trattamento dei miei dati
- nego il consenso

Per quanto riguarda il trattamento dei miei dati ai fini di informazione e promozione di iniziative della Fondazione:

- acconsento al trattamento dei miei dati
- nego il consenso

_____,
(luogo)

_____,
(data)

Firma